

A tutte le famiglie , agli studenti e al personale dell'Istituto Graziella Fumagalli.

Con l'elezione dei nuovi membri, nominati dall'esito delle elezioni di questo fine settimana, termina oggi il mio incarico di presidente di consiglio di istituto della scuola.

Sono stati tre anni intensi, iniziati durante la dolorosa esperienza della pandemia, durante i quali il consiglio ha dovuto prendere decisioni complesse, spesso ha dovuto fare scelte difficili e in alcuni casi ha dovuto sacrificare proposte e richieste di tante persone, dovendo tutelare la sicurezza di tutti.

Desidero oggi ringraziare quanti hanno collaborato con il consiglio, quanti hanno condiviso con me idee, proposte e tutto il personale della scuola, docenti, dirigenza, segreteria.

Grazie alle famiglie che hanno affidato all'Istituto Fumagalli le nuove generazioni e che hanno collaborato comprendendo le difficoltà di questi anni.

A volte non siamo riusciti a soddisfare tutti, ma sempre ci è cercato di fare il meglio e a distanza di tre anni, oggi c'è una scuola ben diversa da quella del 2020.

Nuove dotazioni, nuove tecnologie, nuovi canali di comunicazione , un nuovo indirizzo di studi che ha preso il via quest'anno e tante nuove possibilità di miglioramento della proposta formativa, che sono certo verranno realizzate nei prossimi mesi, con la rinnovata collaborazione di tutti.

Ho incontrato i nuovi rappresentanti degli studenti neo eletti in consiglio, trovando idee chiare, progetti ed entusiasmo e ai quali ho chiesto di coinvolgere al massimo tutte le classi per condividerle e portarle all'attenzione di docenti e dirigenza.

E ai quali chiedo di portare nelle classi questo mio ultimo pensiero.

La democrazia vera, parte dalla condivisione, dalla partecipazione e dal confronto; fatene buon uso oggi, qui tra le mura della vostra scuola, per contribuire a creare un paese migliore domani.

In democrazia il diritto e la tutela della vita di ogni individuo è principio fondamentale e irrinunciabile, tutelato da leggi che ne sanzionano pesantemente le violazioni.

Non ascoltate chi vi dice il contrario, perché ogni vita oltraggiata o perduta, prima o poi presenta il conto a chi ne ha abusato, lo ha sempre fatto e lo farà in futuro.

Amare e rispettare la vita quando si è felici, quando si vince, quando si ama, quando realizziamo i nostri sogni e i nostri progetti.

Ma rispettarla e amarla anche quando si perde, quando va male, quando i sogni rimangono nel cassetto, quando chi amiamo o chi ci ama prende una strada diversa, a volte in modo definitivo.

Non cercate giustificazioni e distinzioni per chi toglie la vita o per chi ne abusa; non ce ne sono.

Ci saranno aggravanti o attenuanti, perché sono le leggi che regolano il vivere comune, non i violenti e gli omicidi e senza distinzioni di sesso, di religione, di potere, di cultura, di etnia.

Un caso saluto e gli auguri sinceri di un futuro luminoso a tutti voi.

Casatenovo, 20 Novembre 2023

Pietro Ricotti
Presidente del consiglio di istituto